



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO  
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Dipartimento della Programmazione e della  
Organizzazione delle Attività Territoriali e  
dell'Integrazione Socio Sanitaria

U.O.C. Programmazione e Organizzazione delle  
Attività di Cure Primarie

U.O. Specialistica Ambulatoriale Interna ed Esterna  
Via La Loggia, 5  
90129 Palermo

Telefono / FAX  
091 7033278 / 091 7033361

EMAIL  
cureprimarie@pec.asppalermo.org

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE PALERMO DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE
- 1 Lug. 2016
Protocollo in entrata N. 4676

DATA 01-07-16

PROT. N° 3095

Al Direttore Sanitario

All'UOC Coordinamento Staff  
Strategico  
SEDE

OGGETTO: Tempi di Attesa: monitoraggio delle sospensioni dell'erogazione delle prestazioni.

Con riferimento alla nota dell'Assessorato della Salute Dipartimento Regionale Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico prot. DASOE/5 - 43397 del 16/05/2016 con la quale, tra l'altro, viene richiesta relativamente all'oggetto una relazione sugli interventi correttivi approntati per il superamento delle criticità correlate alla sospensione dell'erogazione delle prestazioni verificatesi nei due semestri dell'anno 2015, si rappresenta quanto segue.

Premesso che l'art. 1 comma 282 della L. 266/2005, nel quadro degli interventi per il governo dei Tempi di Attesa (TdA) a garanzia della tutela della salute dei cittadini, ha stabilito per le Aziende Sanitarie il divieto di sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali, ad eccezione di situazioni legate a motivi tecnici.

Tale divieto e l'obbligo della segnalazione delle sospensioni è stato ribadito dall'Assessorato Regionale della Salute con nota prot. DASOE/5 - 50533 del 19/06/2014, con la quale veniva specificato che *"...Viene considerata da segnalare la sospensione che riguarda l'indisponibilità assoluta dell'erogazione di una certa prestazione in una singola struttura, cioè nel caso non ci siano altre risorse che continuino ad erogare tale prestazione garantendone così il servizio, aventi durata superiore ad un giorno, mentre non sono oggetto di monitoraggio le chiusure definitive dovute a riorganizzazione dei servizi offerti o le sospensioni programmate, in quanto oggetto di pianificazione e, quindi, gestibili anticipatamente"*.

Questa Azienda, tramite l'UOS Programmazione, Controllo di Gestione e SIS, nel corso dell'anno 2015, ha segnalato al competente Ufficio dell'Assessorato della Salute:

- per il primo semestre n. 80 episodi di sospensione dell'erogazione delle prestazioni oggetto del monitoraggio di cui il 27% superiori a sette giorni.  
In 8 casi la sospensione è stata causata da "guasto macchina", in un solo caso (radiologia - P.O. Ingrassia) da inaccessibilità alla struttura per lavori di ristrutturazione, negli altri casi da "indisponibilità del personale";
- per il secondo semestre n. 34 episodi di sospensione dell'erogazione delle prestazioni di cui tre superiori ai sette giorni e dovuti a "guasto macchina", i restanti tutti tra 2 e 7 giorni, dovuti ad "indisponibilità del personale".

Dall'esame dei suddetti dati, acquisiti dagli scriventi tramite l'UOS Programmazione, Controllo di Gestione e SIS, e dalle verifiche poste in essere per le vie brevi presso i responsabili delle articolazioni aziendali sede delle strutture erogatrici è emerso che in realtà la maggior parte delle segnalazioni relative ad

“indisponibilità del personale”, sono da considerarsi improprie perché riguardano attività di sospensione programmata e concordata, per consentire la fruizione dei dovuti periodi di congedo e /o casi di assenza di singoli specialisti in presidi nei quali comunque la prestazione continuava ad essere assicurata da altri specialisti della medesima branca.

La significativa riduzione del numero di segnalazioni dal primo al secondo semestre dell'anno 2015 (meno 58%) è da ascrivere ad un più appropriato uso del sistema di segnalazione; sebbene anche nel secondo semestre siano state inoltrate segnalazioni improprie, al netto delle quali le sospensioni risultano pari a n. 16.

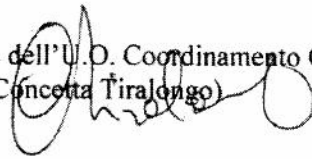
La principale criticità che porta alla sospensione dell'erogazione delle prestazioni è rappresentata dalla difficoltà, in particolare per alcune branche specialistiche come la cardiologia e la pneumologia, a trovare sostituti in posizione di non incompatibilità ai sensi dell'art. 25 del vigente ACN nei casi di assenza improvvisa degli specialisti ambulatoriali titolari.

Nel caso di eventi non prevedibili per i quali è necessario sospendere l'erogazione del servizio il Direttore dell'U.O. interessata provvede tempestivamente ad effettuare la relativa segnalazione al Responsabile dell'U.O. Coordinamento CUP, il Back office aziendale del CUP provvede ad effettuare il blocco informatico delle agende interessate.

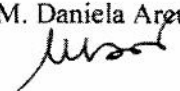
Gli utenti già prenotati vengono contattati telefonicamente dalla stessa U.O. erogatrice e per concordare con gli stessi una nuova data di prenotazione nel primo giorno utile, anche in overbooking. E, ciò al fine di ridurre il più possibile il disagio per gli utenti e contenere l'allungamento dei Tempi di Attesa.

Nel gruppo interaziendale per il Governo dei Tempi di Attesa si stanno, comunque, prendendo in esame soluzioni condivise con le Aziende Ospedaliere dell'area metropolitana anche per facilitare il recupero delle prestazioni prenotate; all'uopo appare, tuttavia, indispensabile disporre di un “sovra CUP”.

Il Responsabile dell'U.O. Coordinamento CUP  
(Dr.ssa Concetta Tiralongo)



Il Responsabile dell'U.O. Specialistica  
Ambulatoriale Interna ed Esterna  
(Dr.ssa M. Daniela Arzuri)



Il Direttore dell'U.O.C. Programmazione ed  
Organizzazione delle Attività di Cure Primarie  
(Dr. Francesco Gerrito)

